

Vi è un unico spoglio:

Mss., B. 38. — *Compilato nel secolo XIX, secondo l'ordine cronologico, e senza errori.*

CONSERVATORIO DI SANTA MARIA MADDALENA

1250, ottobre 15. - 1751, maggio 10. - N. 127.

Fu in origine convento dell'Ordine agostiniano e fu fondato nel 1339 da Margherita di Senese, fuori della porta Tufi. Fu convento famoso per i corali miniati eseguiti da quelle religiose per molte chiese d'Italia. Nel 1508 furono soppressi i due conventi benedettini di S. Mamiliano in Valli e di S. Caterina delle Ruote al Laterano ambedue di antichissima origine, e le loro monache furono fatte passare in S. Maria Maddalena, adottando la regola agostiniana. Nel 1510 poi venne soppressa l'abbazia di S. Trinita Alfiano presso Siena e il suo patrimonio assegnato a queste monache. La abbazia Alfiano era stata fondata sotto la regola benedettina nel 1124, e quei frati furono riuniti alla soppressione con quelli della Badia di Torri. Nel 1526 il convento di S. Maria Maddalena venne abbattuto completamente col pretesto che essendo troppo vicino alle mura si prestava a dar riparo ai nemici che venissero contro Siena, ma in realtà perchè il convento era grandemente favorito da Pandolfo Petrucci e ora che i suoi figli erano stati cacciati, si volle vendicarsi contro tutti coloro che erano stati loro amici o protetti. Fu assegnata ad esse una casa contigua alla chiesa e ospizio di Santa Marta, e poi l'abbazia all'Arco presso il convento di S. Agostino. In questo convento passarono poi anche altre monache concentrate con queste di S. Maria Maddalena; fra le altre le Convertite. Soppresso nel 1782, il convento fu trasformato in conservatorio femminile.

L'archivio del convento rimase nella antica sede anche dopo la trasformazione in conservatorio e purtroppo subì vicende non liete, tanto che buona parte di esso andò dispersa. Solo nel 1865 ne fu ordinato il versamento all'Archivio di Stato, dove ne venne una

parte che è certamente solo una piccola frazione di quello che doveva essere in origine.

Non vi sono spogli antichi, ma solo:

Mss., B. 69. — *Uno spoglio fatto al momento del versamento, disposto per ordine approssimativamente cronologico, che comprende anche vari documenti esistenti nell'Appendice cartacea del Diplomatico.*

MONASTERO DI SANTA MARTA

1302, agosto 21. - 1537, agosto 16. - N. 77.

Questo convento fu fondato nel 1328 da donna Emilia dei conti d'Elci e per concessione del vescovo di Siena Donusdeo Malavolti nel Borgo nuovo di S. Marco, sotto la regola agostiniana. Destinato in origine a ritiro di vedove nobili, divenne poi presto monastero di monache agostiniane e non deve confondersi con l'ospizio dello stesso nome che divenne sede delle monache di S. Maria Maddalena. Fu soppresso durante il governo francese e le sue carte passarono a Firenze, da dove ritornarono a Siena nel 1868.

Mancano spogli antichi che mostrino l'antica consistenza dell'archivio:

Mss., B. 38. — *È uno spoglio compilato nella metà del secolo scorso, seguendo l'ordine cronologico degli atti.*

MONASTERO DI SANTA MUSTIOLA DETTO DI SANTA MARIA DELLA ROSA

1099, maggio. - 1622, settembre 13. - N. 371.

Nell'anno 1003 l'imperatore Enrico I concesse a S. Romualdo alcune terre al Vivo, sul Monte Amiata, dove quel Santo fondò un